

Isabella Bussi
Buzzi Unicem S.p.A.



La sostenibilità diventa legge

Sustainability Becomes Law

CON L'ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016, LE IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI HANNO L'OBLIGO DI COMUNICARE LE PROPRIE PERFORMANCE AMBIENTALI E SOCIALI. A PARTIRE DA QUEST'ANNO, IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ COMPRENDE UNA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO CONTENENTE TALI INFORMAZIONI.

WITH THE PASSING OF LEGISLATIVE DECREE 254/2016, LARGE COMPANIES MUST NOW COMMUNICATE THEIR ENVIRONMENTAL AND SOCIAL PERFORMANCE. BEGINNING THIS YEAR, OUR SUSTAINABILITY REPORT CONTAINS A NON-FINANCIAL CONSOLIDATED STATEMENT OF THIS INFORMATION.

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 254/2016 ci impone, a partire da quest'anno, la pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Si tratta di un insieme di informazioni, complementari a quelle del Bilancio Consolidato, che consentono agli stakeholder una visuale più ampia e rappresentativa delle performance della nostra azienda. Buona parte di queste informazioni corrispondono ai contenuti dei Bilanci di Sostenibilità che abbiamo pubblicato finora.

Per questa ragione, abbiamo deciso di integrare nel Bilancio di Sostenibilità la nuova Dichiarazione consolidata non-finanziaria. Tale scelta rinforza l'importanza di questo strumento che risponde ai nuovi requisiti legislativi e al tempo stesso mantiene il livello e la qualità delle informazioni alle quali i nostri stakeholder sono abituati.

Le Politiche

Nell'edizione di quest'anno del Bilancio di Sostenibilità abbiamo voluto dare evidenza a tre temi materiali: Cambiamenti Climatici, Engagement e Sicurezza. Per ciascuno di essi abbiamo stabilito chiare linee di indirizzo (politiche) e obiettivi da raggiungere a medio termine. Relativamente ai Cambiamenti Climatici



LA COPERTINA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2017
THE COVER OF THE SUSTAINABILITY REPORT 2017

abbiamo ribadito l'importanza dei nuovi Piani di riduzione di CO₂, messi a punto in ciascun Paese, grazie ai quali prevediamo di conseguire nel 2022 una diminuzione del 5% rispetto ai valori del 2017.

Riguardo lo "Stakeholder Engagement", abbiamo definito una nuova procedura per chiarire meglio gli obiettivi e le responsabilità delle iniziative di dialogo con i territori e con altri stakeholder.

La procedura è in fase di avanzata sperimentazione in Italia e contiamo che nel 2018 possa essere estesa anche agli altri Paesi in cui operiamo. Sulla sicurezza, confermiamo il nostro impegno a operare per ottenere il massimo livello di sicurezza per i nostri lavoratori e per quelli dei nostri fornitori, vale a dire: assenza di infortuni e annullamento di malattie professionali.

Il database sostenibilità

Nel 2018 contiamo di finalizzare il progetto "Database sostenibilità", con il quale vogliamo migliorare la nostra raccolta dati e favorire, in modo progressivo, il passaggio dalla logica del "resoconto annuale" a quella del "reporting mensile" per tutti quegli indicatori rilevanti per la gestione sostenibile del nostro business. L'approccio alla sostenibilità è quindi in pieno sviluppo.

Le performance nel 2017

La situazione economica italiana di settore rimane molto incerta ma con sviluppi che fanno sperare in un'evoluzione positiva.

Negli Stati Uniti, la nuova cementeria di Maryneal si è rafforzata sul mercato texano grazie a costi competitivi e una migliore logistica distributiva. Per contro, non vanno dimenticati gli effetti sfavorevoli di alcuni eventi climatici avvenuti durante e a fine anno, che hanno ridotto i consumi specie

nel settore calcestruzzo. In Germania, gli ottimi risultati derivano principalmente dalla riduzione dei costi ottenuta grazie all'aumento dell'utilizzo di combustibili alternativi. La Polonia si conferma in lieve ripresa e fa ben sperare per il 2018. La Repubblica

Ceca ci ha portato buoni risultati sia nel cemento sia nel calcestruzzo. L'Ucraina è uscita dalla fase congiunturale più critica e continua ad esprimere un equilibrio economico soddisfacente.

La Russia sta uscendo dalla crisi



LE FOTO PUBBLICATE IN QUESTO ARTICOLO SONO TRATTE DAL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2017

THE PHOTOS PUBLISHED IN THIS ARTICLE ARE EXCERPTED FROM THE SUSTAINABILITY REPORT 2017

dovuta al calo del mercato e del prezzo del petrolio e si incammina su una seppur lenta ripresa del settore cementiero. Nell'esercizio appena concluso, Buzzi Unicem ha venduto complessivamente 26,8 milioni di tonnellate di cemento (+4,5% rispetto al 2016).

A livello ambientale, si conferma l'utilizzo costante di materie prime di recupero (circa 10%) e si registra: un aumento della percentuale di biomassa nei combustibili (+14%), un incremento della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili (+23,5%) e un miglioramento dell'efficienza termica dei nostri impianti (-2,4%). Le emissioni di CO₂ sono scese da 705 a 696 kg per tonnellata di cementizio (-1,3%).

Con i nuovi Piani di Riduzione delle emissioni di CO₂, approvati a fine 2017, ci aspettiamo di raggiungere nel 2022 un valore di 662 kg CO₂/ton cementizio. Una risposta responsabile e concreta a una sfida complessa e globale.

A livello sociale, Buzzi Unicem registra, con orgoglio, un anno senza infortuni mortali nel gruppo. Questo risultato positivo dimostra quanto sia importante promuovere una reale cultura della sicurezza, estesa anche alla nostra catena di fornitura; una cultura che nasca dal rispetto normativo e si trasformi in un valore che possiamo imparare sul luogo di lavoro e portare nel nostro privato.

Si confermano il calo del numero degli infortuni con assenza dal lavoro rispetto al 2016 (-15%) e la diminuzione del relativo indice di frequenza (LTIFR), sceso a 6,9 (-13%). Il numero dei dipendenti del gruppo è salito a 10.025, anche grazie ai nuovi colleghi del Gruppo Zillo.

Abbiamo bisogno della collaborazione e del contributo di ciascuno di voi per continuare il percorso intrapreso, vincere le sfide e raggiungere i traguardi che ci attendono.



Starting this year, the passing of Legislative Decree 254/2016 requires us to publish a non-financial consolidated statement of our environmental and social performance. This information is complementary to our Annual Report and provides our stakeholders with a broader and more representative view of the performance of our company.

Most of this information was already contained in the Sustainability Reports we have previously published. Which is why we have decided to incorporate the new non-financial consolidated statement into the Sustainability Report.

This decision reinforces the importance of this tool in meeting the new legislative requirements and also maintaining the level and quality of information that our stakeholders are used to receiving from us.

The Policies

In this year's edition of the Sustainability Report we wanted to highlight three important topics: Climate Change, Stakeholder Engagement and Safety. We have established clear guidelines (policies) and medium-term objectives for each of them. With respect to Climate Change, we have reiterated the importance of the new CO₂ Reduction Plans developed in each country, thanks to which we expect to decrease CO₂ emissions by 5% in 2022 versus 2017.

For Stakeholder Engagement, we have defined a new procedure to further clarify the objectives and responsibilities of our communications initiatives with our territories and other stakeholders. The procedure is in an advanced stage of development in Italy and we hope to extend it to the other countries in 2018.

Regarding Safety, we have confirmed our commitment to achieve the highest level of safety for our employees and our suppliers, namely, the avoidance of accidents and occupational diseases.

The Sustainability Database

We plan to finalize the Sustainability Database project in 2018. This will improve our data gathering activities and gradually support the transition from the annual reporting approach to a monthly reporting of all the relevant indicators for the sustainable management of our business. Our approach to sustainability is now in full swing.

Performance in 2017

The economic situation of our Italian sector is still very uncertain but there are some developments giving us hope that things will take a turn for the better.

The new Maryneal Cement Plant in the United States has strengthened our market in Texas due to competitive cost and improved distribution logistics. On the other hand, we cannot ignore the unfavorable impact of several weather events during

and at the end of the year which reduced consumption, particularly in the concrete sector.

In Germany, our excellent results were derived mainly from cost savings due to the increased use of alternative fuels. Poland is in a slight recovery, boding well for 2018, and the Czech Republic achieved good results in both the cement and concrete sectors.

Ukraine has emerged from the most critical phase of the downturn and continues to show a satisfactory economic stability. Russia is emerging from the crisis due to the decline of the market and the price of oil, and is moving toward a slow recovery in the cement sector.

At the conclusion of 2017, Buzzi Unicem sold a total of 26.8 million tons of cement (+4.5% compared to 2016).

Our environmental performance indicators show that the use of recoverable raw materials is constant at around 10%, while the use of biomass in fuels increased by 14%, the use of electricity from renewable sources increased by 23.5%, and the thermal efficiency of our plants improved by -2.4%.

CO₂ emissions fell from 705 to 696 kg per ton of cement (-1.3%).

With the new CO₂ emissions Reduction Plans approved in 2017, we expect to achieve 662 kg CO₂/ton of cement by 2022. A responsible and solid response to a complex, global challenge.

In terms of our social performance, Buzzi Unicem has proudly recorded a year without any fatal accidents within the group.

This positive result demonstrates the importance of promoting an effective culture of safety, which we have also extended to our supply chain – a culture arising from regulatory compliance and transformed into a value that we can learn from in the workplace and carry through into our private lives.

The number of accidents leading to work absences has fallen by 15% compared to 2016, and the lost time injury frequency rate (LTIFR) has declined to 6.9 (-13%).

The number of employees in our group has risen to 10,025, which includes our new colleagues from the Zillo Group.

We need the assistance and collaboration from each of you to continue the path we have undertaken, overcome our challenges and to achieve the goals ahead of us.

